



COMUNE DI PETRALIA SOTTANA
(Prov. Palermo)

COMUNICATO STAMPA

Petralia Sottana, 31 dicembre 2015

Punto nascita di Petralia Sottana

Il Ministro Lorenzin non ha concesso la deroga per il mantenimento del Punto nascita di Petralia mentre ha accolto le richieste, avanzate sempre dall'Assessorato Regionale per la Salute, per altri presidi ospedalieri, Bronte e Licata. Si tratta di una gravissima lesione dei diritti di un territorio - le Madonie - e della conferma che a guidare le scelte del Comitato Percorso Nascita Nazionale non sono stati solo criteri scientifici e ragioni di sicurezza per la mamma e il bambino, ma ancora una volta logiche di appartenenza all'interno della compagine di governo guidata dal Partito Democratico. E tra i fattori che hanno portato a negare la deroga a Petralia, sono certo, ha pesato il fatto che nel nostro ospedale viene assicurata l'applicazione di una legge dello stato: l'interruzione volontaria della gravidanza, scelta sempre drammatica per la donna che nessuno può però strumentalizzare, né qualche esponente della direzione dell'Assessorato regionale, il quale non ha fatto mistero delle proprie posizioni antiabortiste, né eventuali esponenti del Comitato Nazionale. Mentre sul piano delle scelte politiche personali mi riservo di valutare un esito così sconcertante, annuncio che la battaglia per il diritto a nascere nelle aree montane - a Petralia- continuerà, con tutte le istituzioni e le forze vive del territorio, e che si aggiunge fin d'ora un altro impegno: impedire che nella situazione politica attuale qualcuno possa pensare di trasformare in uno stato etico l'Italia che nasce come stato di diritto.

Il Sindaco
Santo Inguaggiato